

## CONVENZIONE ISTITUZIONALE

### TRA

**Dipartimento di Economia e Management – Università degli Studi di Ferrara** (di seguito “Dipartimento”), C.F. 80007370382, P.IVA 00434690384, con sede legale in Ferrara, CAP 44121, Via Voltapaletto 11, PEC dipeconomia@pec.unife.it, rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento, Prof.ssa Ramaciotti Laura nata a Ferrara il 07/01/1972, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 26/05/2021

### E

**Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana**, (di seguito “IRPET”), C.F e P.IVA 04355350481, con sede legale in Firenze (FI), CAP 50141, Via Pietro Dazzi n. 1, protocollo.irpet@postacert.toscana.it, rappresentata da Patrizia Lattarulo, nata a Pisa il 17.03.1961, Dirigente responsabile dell’Area di ricerca Economi Pubblica e Territorio, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto dal Direttore dell’IRPET con determinazione n. 2 del 11.01.2018, competente alla sottoscrizione del presente atto ai sensi dell’art. 16, comma 1 lett. a), del regolamento di organizzazione dell’IRPET, domiciliato per gli effetti del presente atto presso la sede dell’IRPET

### VISTO

- a) che IRPET è ente pubblico di consulenza, sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale della Toscana, per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione, ordinato dalla Regione Toscana con Legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) l’art. 2 della sopra citata legge di ordinamento dell’IRPET, individua, al comma 1, tra i compiti istituzionali dell’Istituto, “lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici” (lett. a), nonché “la circolazione e la diffusione delle conoscenze e dei risultati di cui alla lett. a)[...]” (lett. e);
- c) relativamente a tali compiti, l’Istituto “stabilisce relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari” (art. 2, comma 3, lett. a);
- d) l’articolo 8 comma 3 dello Statuto dell’Università degli Studi di Ferrara, ai sensi del quale l’Ateneo, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stabilire rapporti con enti pubblici e privati italiani attraverso contratti e convenzioni per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse;

### PREMESSO CHE

- a) nell’ambito dell’attività istituzionale di IRPET, di cui al Programma di attività approvato dal Comitato di Indirizzo e controllo con deliberazione n.3 del 25.11.2020, e finanziato con risorse di cui al D.D. n.21826 del 23.12.2020 Analisi e studi sui conti pubblici Territoriali CTP 2021 – 2022, è prevista un’analisi sulle riforme della pubblica amministrazione, attraverso il sistema informativo dei CPT, volta ad individuare gli indicatori di efficienza delle amministrazioni decentrate,

delle sue dotazioni tecniche e digitali, a valutarne i costi, e a proporre, a seguito anche dell'esperienza pandemica, possibili soluzioni migliorative e di sviluppo attraverso una gestione associata dei servizi

- b) UNIFE riconosce l'importanza della ricerca di base e applicata, promuove la sperimentazione scientifica, sviluppa rapporti per il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca;
- c) UNIFE promuove forme di collaborazione con centri di ricerca, università e altri soggetti pubblici o privati che siano utili e opportune per il migliore espletamento delle proprie finalità istituzionali;
- d) il Dipartimento di Economia e Management di UNIFE ha tra le sue linee di ricerca ha tra le sue linee di ricerca lo studio dell'organizzazione e del finanziamento degli enti pubblici territoriali
- e) tra i compiti istituzionali di IRPET e Dipartimento vi è dunque l'attività di ricerca sulle riforme della pubblica amministrazione e sui guadagni di efficienza anche attraverso la riorganizzazione degli assetti istituzionali e l'associazionismo comunale
- f) ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 della L.241/90, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi di collaborazione quando le attività oggetto di detta collaborazione siano adempimento delle attività istituzionali proprie degli enti stessi;
- g) i soggetti firmatari del presente atto sono organismi di diritto pubblico cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti come sopra descritto, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della ricerca da svolgere oggetto del presente accordo;
- h) la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti firmatari perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti coinvolti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;
- i) al fine del perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, si configura pertanto un interesse comune di IRPET e del Dipartimento di UNIFE allo svolgimento di attività di ricerca ed analisi sull'efficienza della pubblica amministrazione e sulle riforme rivolte a migliorare le prestazioni degli enti decentrati.

**TUTTO CIO' PREMESSO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1 – Premesse**

Le premesse, l'allegato A e l'allegato B alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

**Articolo 2 – Oggetto**

IRPET e il Dipartimento collaborano all'attività di ricerca e analisi avente ad oggetto lo "Studio dell'efficienza delle amministrazioni decentrate e delle politiche di riordino istituzionale: Il ruolo dell'efficienza dei comuni e dei tempi amministrativi nella riduzione del digital divide dopo la pandemia" secondo quanto descritto nel allegato 'A'

alla presente convenzione e sua parte integrante.

Lo studio riguarderà, in particolare: indicatori di efficienza e dotazione tecnica delle amministrazioni e modelli di impatto sulle performance degli enti.

Nello specifico, la collaborazione congiunta sarà indirizzata al seguente ambito di attività: ricostruzione degli indicatori di dotazione delle amministrazioni decentrate, analisi di efficienza delle amministrazioni, formulazione di policy anche relative a forme di associazionismo intercomunale, tenendo conto degli indicatori di qualità istituzionale recentemente sviluppati in letteratura (EQI e IQI).

Per lo svolgimento dello studio si farà ampio riferimento al sistema informativo dei conti pubblici territoriali.

### **Articolo 3 – Obblighi/impegni delle Parti**

Le parti si impegnano a mantenere costanti rapporti di informazione e scambio sullo svolgimento della ricerca.

Le parti si impegnano, inoltre, nei limiti delle condizioni di riservatezza esistenti, a condividere le informazioni e i dati necessari in loro possesso utili per l'effettuazione del progetto di ricerca in oggetto.

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'articolo 1, IRPET e il Dipartimento di UNIFE collaboreranno tra di loro, impegnandosi reciprocamente a mettere a disposizione le risorse umane interne, le banche dati, la strumentazione informatica e metodologica in possesso, ciascuno in conformità alle rispettive normative.

### **Articolo 4 – Costi**

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività sono quantificati in euro 60.000,00 per la durata della Convenzione, come individuati nel prospetto finanziario Allegato 'B' alla presente.

Ai predetti oneri partecipano:

- IRPET, con la messa a disposizione di risorse umane e con strumentazioni in possesso, quantificate complessivamente in euro 6.000,00 e con un contributo finanziario di euro 24.000,00;
- il Dipartimento, con la messa a disposizione di risorse umane, Know-how collegato al tema sostenibilità, quantificate complessivamente in euro 30.000,00.

Il dettaglio degli oneri è precisato nel prospetto allegato B alla convenzione e ne è sua parte integrante.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Il contributo erogato da IRPET al Dipartimento costituisce supporto alle attività istituzionali del Dipartimento stesso, non confluisce nei proventi delle attività svolte da UNIFE sul mercato ed è erogato con la sola finalità di parziale ristoro per i costi di personale e struttura sostenuti dal Dipartimento.

Il contributo non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del DPR 633/72, in quanto correlato ad attività rientrante nei compiti istituzionali di IRPET e del Dipartimento.

IRPET provvederà ad erogare il contributo di euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) in numero 2 (due) rate, come di seguito dettagliato:

- la prima, pari al 50% (12.000,00 euro), all'avvio delle attività di ricerca e sottoscrizione della presente convenzione;
- la seconda, pari per il restante 50% (12.000,00 euro), al termine dell'attività

oggetto della presente Convenzione e comunque entro dicembre 2021.

I versamenti verranno effettuati da IRPET entro 30 giorni dall'invio a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo.irpet@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.irpet@postacert.toscana.it) di una nota di debito esclusa dal campo applicazione IVA art. 1-4 DPR 633/72 da parte del Dipartimento.

L'importo pattuito sarà versato da IRPET, entro 30 giorni, utilizzando esclusivamente la piattaforma tecnologica di cui all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 82/2005, denominata "PagoPA". I pagamenti avverranno tramite collegamento al Portale dei pagamenti UniFe, all'indirizzo:

<https://unife.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/cercaversamento>

I pagamenti avverranno tramite invio di un avviso di pagamento (contenente il codice IUV per effettuare il versamento tramite la piattaforma indicata) inviato contestualmente alla nota di debito da parte del Dipartimento ad uno dei seguenti recapiti:

indirizzo postale Via Pietro Dazzi n. 1, Firenze (FI), CAP 50141, email chiara.coccheri@irpet.it, PEC [protocollo.irpet@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.irpet@postacert.toscana.it)

**IRPET si impegna a comunicare eventuali variazioni dei predetti** recapiti, tramite PEC all'indirizzo [dipeconomia@pec.unife.it](mailto:dipeconomia@pec.unife.it) o con raccomandata A/R all'indirizzo Via Voltapaletto 11, 44121 Ferrara (FE).

## **Articolo 5 – Referenti**

Le attività oggetto della collaborazione saranno pianificate, gestite e controllate da un gruppo di lavoro.

Il Dipartimento indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Leonzio Rizzo, recapito e-mail [leonzio.rizzo@unife.it](mailto:leonzio.rizzo@unife.it), P.E.C [dipeconomia@pec.unife.it](mailto:dipeconomia@pec.unife.it)

IRPET indica quale propria referente e responsabile della presente convenzione la Dott.ssa Patrizia Lattarulo, in qualità di dirigente dell'area di ricerca "economia pubblica e territorio", recapito e-mail [patrizia.lattarulo@irpet.it](mailto:patrizia.lattarulo@irpet.it),

P.E.C. [protocollo.irpet@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.irpet@postacert.toscana.it)

Eventuali sostituzioni dei coordinatori dell'attività dovranno essere comunicate per iscritto ed espressamente approvate dalle Parti.

I referenti congiuntamente redigono un rapporto finale di attività con valutazione dei risultati conseguiti e una relazione programmatica di attività futura, da sottoporre per valutazione ai rispettivi organi competenti ai fini dell'eventuale rinnovo o proroga dell'atto: la documentazione in parola deve essere tale da consentire di rilevare, oltre ai risultati della collaborazione pregressa e agli obiettivi di quella futura, anche quali vantaggi la collaborazione abbia oggettivamente portato alle parti.

I/le referenti sono altresì tenuti agli adempimenti previsti al successivo art. 8 (Trattamento dei dati personali).

## **Articolo 6 – Titolarità e uso dei risultati di studio o ricerca**

I dati e i risultati dell'attività di ricerca appartengono ad entrambi gli Enti e potranno essere diffusi nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità concordate tra le parti.

Le Parti concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione e di realizzare attività di comunicazione a sostegno dei contenuti della ricerca realizzati.

L'eventuale pubblicazione dei risultati delle ricerche oggetto della presente collaborazione è condizionata a quanto stabilito nell'art. 7 (riservatezza).

## **Articolo 7 – Obblighi di riservatezza**

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

IRPET e il Dipartimento si impegnano a trattare con l'adeguata riservatezza le informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite in forza dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 679/2016 sul trattamento e protezione dei dati personali, alle altre disposizioni normative e regolamentazioni in materia di riservatezza ed ai provvedimenti dell'Autorità di Garanzia preposta in materia.

## **Articolo 8 – Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR).

Le parti contraenti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Ferrara, insieme a IRPET, ai sensi dell'articolo 4.7 del GDPR.

## **Articolo 9 - Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione**

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle successive modificazioni, ed in particolare di:

- a) collaborare nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e delle specifiche attività discendenti dalla presente convenzione, a porre in essere tutte le iniziative volte a favorire la prevenzione ed il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, ivi compreso il controllo dell'invio, se dovuto, di autodichiarazioni da parte della persona autorizzata alla firma del presente atto;
- b) attenersi alle norme discendenti dai propri regolamenti e codici di condotta interni, se adottati o, in assenza, ai principi contenuti nel *Codice di comportamento* dell'Università degli Studi di Ferrara, adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

### **Articolo 10 – Sicurezza**

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal testo unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm.ii., si stabilisce che i datori di lavoro delle parti si debbano coordinare in riferimento alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione per i rischi specifici, alla dotazione dei DPI, alle misure di prevenzione e protezione da adottare e ad ogni aspetto previsto dal testo unico, relativamente a tutto il personale coinvolto.

### **Articolo 11 - Coperture assicurative**

Le parti si danno reciprocamente atto che:

1. gli studenti e le studentesse autorizzati/e alle attività formative sono coperti dall'Università di Ferrara [*assicurazione INAIL integrata con quella privata, di Ateneo*] con assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle stesse;
2. il personale universitario [*strutturato*], autorizzato a svolgere le attività indicate nella presente convenzione, è coperto da assicurazione di legge contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede tali attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione dell'Università di Ferrara per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose); qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti;

3. il personale dipendente da IRPET autorizzato a svolgere le attività indicate nella presente convenzione svolge le proprie attività in orario di servizio ed è coperto da assicurazione di legge contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede tali attività si svolgano, nonché da assicurazione di IRPET per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose);

4. le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

### **Articolo 12 – Durata della convenzione e procedure di proroga e di rinnovo**

La presente convenzione ha durata, dalla data di sottoscrizione della stessa fino al 31/12/2021, con possibilità di rinnovo per ulteriori periodi di durata annuale (un anno), sulla base della sottoscrizione di una nuova versione corretta e modificata della convenzione originaria, approvata dai rispettivi organi competenti e conseguente all'intervenuta positiva valutazione dei medesimi organi deliberanti in merito al rapporto finale di attività con valutazione dei risultati conseguiti e alla relazione programmatica di attività futura, di cui al precedente articolo 5 (Referenti).

### **Articolo 13 - Recesso o scioglimento**

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata A.R.

Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

### **Articolo 14 – Controversie**

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze, ferma restando la giurisdizione esclusiva del Tribunale amministrativo regionale competente ai sensi dell'articolo 133, lettera a) numero 2) del decreto legislativo 8 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo).

### **Articolo 15 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

Il presente atto inoltre è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A – parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Ufficio territoriale di Ferrara, n. 7035/2016. L'Università con nota scritta (nota di debito) chiederà a IRPET il rimborso della quota di competenza da pagare tramite Avviso di pagamento (Codice IUV) tramite la piattaforma tecnologica di cui all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 82/2005, denominata "PagoPA", il cui saldo costituirà condizione necessaria al perfezionamento dell'atto. Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dall'invio a mezzo PEC della nota di debito.

**Dipartimento di Economia e  
Management**

**Università degli Studi di Ferrara  
La Direttrice del Dipartimento  
*firmato digitalmente*  
Prof.ssa Ramaciotti Laura**

**Istituto Regionale per la  
Programmazione  
Economica  
della Toscana (IRPET)  
La Dirigente  
*firmato digitalmente*  
Dott.ssa Patrizia Lattarulo**

Allegati:

Allegato A: Oggetto della ricerca

Allegato B: Prospetto economico

## **Allegato A – Oggetto della ricerca**

### Studio sull'efficienza delle amministrazioni decentralizzate e sulle politiche di riordino istituzionale:

“IL RUOLO DELL'EFFICIENZA DEI COMUNI E DEI TEMPI AMMINISTRATIVI NELLA RIDUZIONE DEL DIGITAL DIVIDE DOPO LA PANDEMIA ”

#### Stato dell'arte

Le infrastrutture digitali risultano essere un fattore importante per lo sviluppo economico dei territori (Czernich et al., 2011), in particolar modo nelle aree periferiche e rurali (Salemink et al., 2017). In Italia il divario digitale tra territori, detto anche *digital divide*, nonostante i diversi investimenti pubblici attraverso i fondi europei<sup>1</sup>, rimane molto ampio (Matteucci, 2020). Con i diversi *lockdown* che si sono succeduti per via del Covid-19 il problema del *digital divide* è fortemente riemerso, in particolar modo influenzando le possibilità di svolgere per i cittadini le attività lavorative in *smart working* o seguire le lezioni didattiche a distanza (Zuddas, 2020).

Sebbene i Comuni non siano i diretti gestori o beneficiari dei fondi pubblici per la costruzione delle nuove infrastrutture per la banda larga o ultra-larga, essi hanno un ruolo decisivo in diversi aspetti procedurali: autorizzazioni, programmazione e coordinamento degli scavi per la posa delle reti e l'offerta di proprie strutture per facilitare la posa della fibra ottica (ANCI, 2018).

E' già stato riscontrato come i Comuni italiani registrino ampie eterogeneità nell'inefficienza dei servizi comunali, in particolar modo il rilascio dei permessi da parte degli uffici tecnici (Agasisti et al., 2016). In questo caso il diverso livello di efficienza degli uffici tecnici comunali predisposti a seguire le pratiche relative alla diffusione della banda larga o ultra-larga potrebbe ostacolare in maniera significativa la riduzione del *digital divide* in Italia.

Nella letteratura è stata data attenzione al ruolo strategico dei comuni durante o immediatamente dopo crisi o disastri (Yong et al., 2016; Plaček et al., 2020) e allo stesso tempo il ruolo attivo dei comuni nel superare il problema del *digital divide* (Gillett et al., 2004; Tapia et al., 2006), ma, a nostra conoscenza, nessuna ricerca ha investigato il possibile effetto dell'efficienza degli uffici amministrativi sul *digital divide*.

#### Obiettivi

Dai portali Infratel e Open Fiber, saranno raccolti in un unico dataset per il periodo 2018-2021, i dati per tutti i comuni italiani sulla presenza e sullo sviluppo della banda larga e della banda ultra-larga. In particolare sarà ricostruita per ogni comune la percentuale di popolazione che ha disposizione per la connessione internet un minimo di 2 Mbps fino a 30 Mbps (*popolazione con banda larga*) e la percentuale di popolazione con una connessione superiore a 30 Mbps (*popolazione con banda ultra-larga*).

L'indicatore dell'efficienza degli uffici tecnici comunali invece verrà ricavato dai questionari Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A (SOSE). Per determinare i fabbisogni standard SOSE ha richiesto a tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario i livelli di output e i costi dei

---

<sup>1</sup> Si veda ad esempio la Strategia italiana per la banda Ultra-larga (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2015).

servizi erogati (Agasisti e Porcelli, 2019). In particolare saranno utilizzati i dati di spesa e gli indicatori di output della funzione Viabilità e della funzione Territorio. Tra gli output degli indicatori di queste due funzioni rientrano ad esempio il numero di concessioni del suolo pubblico per apertura cantieri e scavi, il numero di autorizzazioni rilasciate e il numero di pareri di compatibilità ambientale.

Saranno raccolte diverse variabili di controllo che possono determinare il livello e i costi dei servizi comunali (Revelli, 2003; Solè-Ollè, 2006; Veiga e Veiga, 2007), oltre che alla modalità di gestione degli stessi (gestione diretta, Convenzione, Consorzio e Unione/Comunità Montana) e la classificazione del comune in centri e aree interne (polo, polo intercomunale, cintura, intermedio, periferico e ultraperiferico).

L'unione di queste diverse tipologie di informazioni sui comuni italiani, insieme all'applicazione di un metodo controfattuale che vedremo successivamente nel dettaglio, permette di compiere una valutazione sulla diminuzione del *digital divide* nei comuni italiani dopo la pandemia legato all'efficienza della "macchina" amministrativa comunale, concentrando in particolare l'attenzione su quei territori con un elevato grado di marginalità e mostrando possibili potenzialità dovute alla gestione associata di questi servizi.

### Metodologia

Seguendo Barone e Mocetti (2011), sarà ricavata una misura di efficienza degli uffici tecnici attraverso l'applicazione di un modello della frontiera stocastica (DEA) utilizzando le informazioni sugli indicatori di output e di spesa degli uffici tecnici, ipotizzando in questo modo l'esistenza di un costo sulla frontiera che caratterizza la spesa minima richiesta per produrre uno specifico insieme di procedure amministrative data una tecnologia comune a tutti gli enti locali.

Successivamente sarà condotta un'analisi controfattuale con un metodo *difference in difference* non classico, ma con una misura dell'intensità del trattamento. L'intensità del trattamento viene definita, per ogni comune, come la distanza dalla frontiera nella produzione efficiente delle procedure amministrative negli uffici tecnici comunali. Questo metodo consente di stimare l'effetto sulla diffusione della banda larga e ultra-larga, di essere un comune con alta efficienza amministrativa rispetto ad un comune con bassa efficienza amministrativa nel periodo post-pandemia. Nel modello econometrico saranno incluse diverse variabili di controllo. Per catturare possibili economie di scala nella produzione dei servizi comunali o costi di congestione includeremo la popolazione residente del comune e la densità abitativa (popolazione residente per chilometro quadrato). Per controllare possibili effetti dovuti alle diverse caratteristiche economiche e finanziarie dei comuni, saranno incluse nella regressione il reddito pro capite comunale medio approssimato dalla base imponibile media pro capite dell'IRPEF e il numero di contribuenti. Potremmo inoltre controllare per possibili effetti del ciclo politico sui livelli e sulla spesa dei servizi comunali controllando per una variabile dummy "Elezione" pari a uno nell'anno in cui sia stata svolta l'elezione. Saranno utilizzate come variabili di controllo anche altre informazioni che possono influenzare la domanda o l'offerta dei servizi comunali, già presenti nel dataset SOSE, quali il numero totale di imprese pro capite, numero di imprese attive nel settore manifatturiero e il numero di immobili. Sarà inoltre importante controllare anche con specifiche dummy il commissariamento, il dissesto e il pre-dissesto dei comuni.

Partendo dal modello *difference in difference* principale, saranno svolte inoltre delle analisi eterogeneità, in particolare sarà investigato un possibile effetto differenziale per i comuni che hanno gestito in maniera associata i servizi Territorio e Viabilità e per i comuni classificati nelle zone periferiche e ultra-periferiche.

### Risultati attesi

Entro il 16/08/2021 è prevista la costruzione di una banca dati unica che integri le informazioni sulla percentuale di popolazione con banda larga e ultra-larga, i dati di spesa e di output e la modalità di gestione (associato o non) dei servizi comunali Viabilità e Territorio, dati finanziari, socio-economici e territoriali a livello comunale. Questa banca dati sarà resa fruibile al *policy maker* e dai ricercatori interessati sotto forma di *open data*.

Entro il 16/10/2021 è previsto il calcolo e la presentazione dei risultati a livello comunale, attraverso un modello della frontiera stocastica (DEA), dell'efficienza degli uffici tecnici comunali.

Entro il 31/12/2021 è previsto lo svolgimento e la presentazione finale dei risultati ottenuti attraverso il metodo dell'analisi controfattuale *difference in difference*.

Attraverso questo disegno valutativo, ci aspettiamo di trovare una differenza significativa nella diffusione delle infrastrutture della banda larga e ultra-larga nei comuni italiani che hanno mostrato un livello di efficienza nella gestione delle procedure amministrative più elevata, in particolar modo nelle zone periferiche o ultra-periferiche. Per via dell'attivazione di economia di scala e di rete, oltre che una maggiore condivisione delle competenze, inoltre i comuni che hanno associato gli uffici tecnici tramite convezioni, consorzi, Unioni di Comuni o Comunità Montane dovrebbero registrare livelli di diffusione della banda larga o ultra-larga più elevati rispetto ai comuni che hanno gestito in maniera diretta gli uffici tecnici.

I risultati ottenuti, sebbene basati su dati riferiti ai comuni italiani, possono dare delle indicazioni di *policy* su come una migliore efficienza degli uffici comunali possa aiutare a soddisfare i nuovi bisogni che emergeranno dopo la pandemia, specialmente in quei settori che la pandemia ha maggiormente messo alla prova.

### Bibliografia

Agasisti, T., Dal Bianco, A., Griffini, M. (2016), The public sector efficiency in Italy: The case of Lombardy, *Economia pubblica*, 1, 59-84, DOI:10.3280/EP2016-001004

Agasisti, T., Porcelli, F. (2019), *Local governments' efficiency and its heterogeneity – empirical evidence from a Stochastic Frontier Analysis of Italian municipalities 2010-2015*, Working papers 81, Società Italiana di Economia Pubblica.

ANCI (2018), *L'infrastrutturazione digitale del territorio in Banda Ultra Larga: procedure, obblighi e strumenti per i Comuni, il piano strategico banda ultra larga e i suoi strumenti attuativi*.

- Barone, G., Mocetti, S. (2011), Tax morale and public spending inefficiency, *Int Tax Public Finance*, 18, 724–749, DOI 10.1007/s10797-011-9174-z
- Czernich, N., Falck, O., Kretschmer, T., & Woessmann, L. (2011). Broadband infrastructure and economic growth. *The Economic Journal*, 121(552), 505–532. <https://doi.org/10.1111/j.1468-0297.2011.02420.x>
- Gillett, S. E., Lehr, W. H., Osorio, C. (2004), Local government broadband initiatives. *Telecommunications Policy*, 28, 537–558
- Lemstra, W., Melody, W.H. (2014), *The Dynamics of Broadband Markets in Europe: Realizing the 2020 Digital Agenda*, Cambridge University Press.
- Matteucci, N. (2020): Digital agendas, regional policy and institutional quality: assessing the Italian broadband plan, *Regional Studies*, DOI: 10.1080/00343404.2020.1782876
- Plaček, M., Špaček, D., Ochrana, F. (2020), Public leadership and strategies of Czech municipalities during the COVID-19 pandemic – municipal activism vs municipal passivism, *International Journal of Public Leadership*, DOI:10.1108/IJPL-06-2020-0047
- Revelli, F. (2003), Reaction or interaction? Spatial process identification in multi-tiered government structures, *Journal of Urban Economics*, 53(1), 29–53.
- Salemink, K., Strijker, D., & Bosworth, G. (2017). Rural development in the digital age: A systematic literature review on unequal ICT availability, adoption, and use in rural areas. *Journal of Rural Studies*, 54, 360–371. <https://doi.org/10.1016/j.jrurstud.2015.09.001>
- Solè-Ollè, A. (2006), Expenditure spillovers and fiscal interactions: Empirical evidence from local governments in Spain, *Journal of Urban Economics*, 59(1), 32–53.
- Tapia, A., Maitland, C., Stone, M. (2006), Making IT work for municipalities: Building municipal wireless networks, *Government Information Quarterly*, 23, 3–4, 359-380, DOI: 10.1016/j.giq.2006.08.004.
- Veiga, L. G., Veiga, F. J. (2007), Political business cycles at the municipal level, *Public Choice*, 131(1), 45–64.
- Yong, W., Duckers, M.L.A., van der Velden, P.G. (2016), Leadership of mayors and governors during crises: a systematic review on tasks and effectiveness, *Journal of Contingencies and Crisis Management*, 24, 1, 46-58.
- Zuddas, P. (2020), *Covid-19 e digital divide: tecnologie digitali e diritti sociali alla prova dell'emergenza sanitari*, Osservatorio Costituzionale, 3/2020, Codice ISSN: 2283-7515.

## Allegato B - Prospetto economico

Attività di collaborazione tra IRPET e il Dipartimento

|                                                              |      |           |
|--------------------------------------------------------------|------|-----------|
| <b><u>A. Oneri a carico di IRPET.</u></b>                    |      |           |
| Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior  | euro | 5.000,00  |
| Costi per l'uso di strumentazioni scientifiche e banche dati | euro | 1.000,00  |
| Rimborso spese per il Dipartimento                           | euro | 24.000,00 |
| <b>Totale oneri a carico di IRPET</b>                        | euro | 30.000,00 |
| <b><u>B. Oneri a carico del Dipartimento</u></b>             |      |           |
| Costi del personale: dirigenti, ricercatori junior e senior  | euro | 6.000,00  |
| Know how                                                     |      |           |
| Costi per l'uso di strumentazioni scientifiche e banche dati |      |           |
| Personale eventualmente esterno                              | euro | 24.000,00 |
| <b>Totale oneri a carico del Dipartimento</b>                | euro | 30.000,00 |
|                                                              |      |           |
| <b>Totale oneri attività di collaborazione</b>               | euro | 60.000,00 |